

VERIFICHE ISPETTIVE SUL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA IN STABILIMENTI SOGGETTI A NOTIFICA SEMPLICE (ARTT. 6/7 DEL D.LGS. 334/99 E S.M.I.): RISULTANZE ED EVOLUZIONE IN REGIONE PIEMONTE DAL 2001 AD OGGI

A. Robotto, F. Bellamino, B. Basso, C. Carpegna

ARPA Piemonte, SC03 - Area delle attività regionali per l'indirizzo e il coordinamento delle attività per il rischio industriale e sviluppo economico compatibile
Via Pio VII, 9 – 10135 Torino (TO) – Tel. 011.196.80200 – Fax 011.196.81261 – e-mail SC03@arpa.piemonte.it

Sessione 5.c “Risk management – Sistemi di gestione della sicurezza”

SOMMARIO ESTESO

L'art. 25 del D.Lgs. 334/99, modificato dal D.Lgs. 238/05 “Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” prevede per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti agli artt. 6/7 e 8 dello stesso decreto, lo svolgimento di verifiche ispettive volte ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza (in seguito, SGS).

Nel presente lavoro saranno illustrate le risultanze delle verifiche condotte negli stabilimenti soggetti a notifica semplice (artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.), che in Piemonte la Regione ha demandato ad Arpa fin dal 2001. Saranno inoltre evidenziate le principali criticità emerse in relazione a ciascun elemento del Sistema e le conseguenti prescrizioni formulate. Infine verrà esposta l'evoluzione delle modalità di conduzione delle verifiche derivante sia dalla crescente esperienza acquisita da Arpa, sia dai nuovi criteri introdotti dalla citata delibera.

Le modalità e la periodicità della conduzione di tali verifiche ispettive SGS sono dettagliate nella Delibera di Giunta Regionale n. 11-9288 del 12 maggio 2003 “Disposizioni per l'attuazione delle attività di verifica ispettiva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 334/99 concernente il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”. Dopo un primo ciclo di verifiche di durata triennale, la programmazione delle successive ispezioni si è basata sul giudizio formulato in relazione alle evidenze raccolte ed attribuito tenendo conto dei quattro livelli sequenziali individuati dalla D.G.R. n. 11-9288 del 12 maggio 2003 che interpretano le fasi essenziali di implementazioni del Sistema, dall'esistenza formale alla sua completa e consapevole attuazione. Attualmente è in corso il terzo ciclo di verifiche, avviato nel 2007.

Il primo ciclo di ispezioni era finalizzato ad accertare l'esistenza del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti adottata dal gestore ai sensi dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e a verificare la completezza formale del SGS rispetto ai requisiti del D.M. 9 agosto 2000 “Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza”. Alla sua conclusione è emerso un quadro di implementazione del SGS piuttosto omogeneo e di standard non elevato, corrispondente, per circa la metà dei casi, al primo livello “esistenza del sistema in termini di adozione formalmente espressa”; infatti, benché nella maggior parte delle aziende ispezionate fosse stata predisposta la documentazione di massima che permetteva di attestare l'adozione di un SGS adeguato ai contenuti minimi richiesti dalla normativa vigente, il Sistema non risultava pienamente commisurato alla specifica realtà di ciascuno stabilimento e non era in grado di innescare il processo del miglioramento continuo.

Dal secondo ciclo si procede alla verifica dell'attuazione di quanto indicato dai gestori nel cronoprogramma di miglioramento del SGS, redatto sulla base delle prescrizioni formulate a seguito delle

verifiche precedenti. Inoltre, in relazione a quanto riportato in Allegato B alla D.G.R. n. 11-9288 del 12 maggio 2003, sono stati esaminati alcuni aspetti legati ai sistemi tecnici presenti negli stabilimenti per prevenire l'accadimento di incidenti rilevanti e mitigarne le potenziali conseguenze. Tali approfondimenti sono stati effettuati in relazione alle criticità emerse dall'analisi dei rischi che costituisce l'elemento centrale per l'attuazione, lo sviluppo e il miglioramento del Sistema. In generale, nel secondo ciclo di verifiche si è rilevato un miglioramento del grado di implementazione del SGS, con un incremento dei giudizi corrispondenti al secondo livello *“espressione formale dell'impegno dell'organizzazione a raggiungere gli obiettivi”* e al terzo livello *“applicazione delle procedure in termini di organizzazione e adozione di modulistica standardizzata [...] adozione di sistemi tecnici adeguati in relazione alle problematiche di rischio presenti”*; tale miglioramento attesta una maggiore consapevolezza da parte dei gestori del valore assunto dal SGS quale strumento efficace per la prevenzione del rischio e non mero *“apparato documentale”* disgiunto dalla realtà di stabilimento.

Per il terzo ciclo di verifiche al momento è possibile fornire il livello di implementazione per gli stabilimenti ispezionati nel 2007, per i quali è stata riscontrata una preponderanza dei giudizi corrispondenti al secondo livello. Si osserva che, a differenza del primo ciclo di verifiche, in cui l'esito ispettivo derivava da un'analisi prettamente documentale del Sistema, successivamente gli approfondimenti tecnici e le conseguenti prescrizioni ritenute necessarie per migliorare il livello di sicurezza negli stabilimenti ispezionati hanno avuto una particolare incidenza nell'attribuzione del giudizio sul SGS.

A partire dal secondo ciclo di ispezioni, in aggiunta agli strumenti di lavoro in uso già dal 2001 (*Scheda dell'esperienza operativa* e *Lista di controllo*), sono stati introdotti progressivamente, sulla base dell'esperienza acquisita nel corso degli anni, e per l'approfondimento di elementi specifici del Sistema, ulteriori strumenti per agevolare la verifica di adeguatezza dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti adottate dai gestori.